

LA FIABA

DA KABUL ALL'AFRICA, LE CENERENTOLE DI OGGI

Manjula Rinaldi e Luana Vizzini
docenti della scuola secondaria di I grado

MATERIA: italiano

DESTINATARI: classi della scuola secondaria di I grado

DURATA COMPLESSIVA: 4-5 ore

OBIETTIVI DELLA LEZIONE: approfondire e imparare a riconoscere le caratteristiche della fiaba; studiare l'evoluzione del genere e confrontare diverse versioni della stessa fiaba

La fiaba

La fiaba è un racconto puramente fantastico in cui al di là del tempo e dello spazio ordinari agiscono esseri soprannaturali, come streghe e fate, o personaggi immaginari.

Le caratteristiche della fiaba (1 ora)

Leggi attentamente la favola di [Cenerentola](#), in cui sono stati evidenziati gli elementi caratteristici in colori diversi.



Gustave Dore,
Cenerentola

Leggendo questa fiaba hai potuto notare le caratteristiche tipiche del genere.

- **La struttura:** lo svolgimento della vicenda fiabesca avviene sempre secondo una struttura fissa e si conclude sempre con un lieto fine (*E vissero felici e contenti*), con la vittoria e il trionfo dell'eroe buono sulla cattiveria e sulla malvagità. Il mondo delle fiabe presenta una netta divisione tra buoni e cattivi, stupidi e astuti, ricchi e poveri. Molte vicende sono inverosimili.
- **Luoghi e ambienti sono indeterminati:** castelli, regge, boschi, caverne, case stregate, città fantastiche sono luoghi tipici delle fiabe. Le fiabe possono dunque essere ambientate sia in luoghi reali sia in luoghi fantastici, sebbene gli spazi rimangano indefiniti. I luoghi, oltre a servire da sfondo alle vicende, assumono un significato simbolico: il bosco è il luogo dei misteri, dello smarrimento, delle sorprese; il castello è il luogo della prova e della paura; la casetta e la reggia simboleggiano la povertà e la ricchezza; il palazzo è il centro di eventi affascinanti. Le fiabe sono sempre collocate in un tempo passato, un tempo "fuori dal tempo". La maggior parte delle fiabe presenta un esordio tipico: *C'era una volta...*, premessa per stimolare la fantasia e l'immaginazione.
- **I personaggi:** la fiaba è popolata da personaggi ricorrenti con ruoli fissi. Si possono individuare i seguenti ruoli:
 1. **il protagonista/eroe** (principe, principessa, contadino, bambino...): ha molte qualità positive. A volte è vittima di cattiverie, vuole realizzare un desiderio e alla fine raggiunge il suo obiettivo.
 2. **l'oppositore:** è colui che rende più difficile per il protagonista il conseguimento del suo obiettivo, costringendolo a far ricorso a tutte le sue doti. Le figure di oppositori più comuni sono il diavolo, l'orco, il mostro, la strega, le fate invidiose, la matrigna, le sorellastre.
 3. **l'aiutante:** viene introdotto quando le doti dell'eroe non bastano, e offre l'aiuto necessario per portare a buon fine l'impresa.
 4. **il donatore:** il personaggio che procura all'eroe i mezzi magici oppure gli fornisce le indicazioni per ottenerli.
 5. **il mandante:** affida all'eroe un compito o una missione e lo costringe ad affrontare prove difficili e pericolose.
- **Il linguaggio** è semplice, vicino al parlato. Sono ricorrenti modi di dire, formule fisse (*C'era una volta; E vissero tutti felici e contenti*), ripetizioni, filastrocche e formule magiche.
- **La finale** contiene sempre un insegnamento, una morale, anche se non è espresso direttamente come nelle favole. L'intreccio può essere molto complicato, ma lo scioglimento della trama è sempre favorevole al protagonista positivo: giustizia e bontà sono infine premiate. Due sono le situazioni che preludono al finale: il superamento di un pericolo estremo che avrebbe portato alla morte e la rottura di un incantesimo negativo. Alla fine della fiaba si ricompone il quadro turbato dalla sventura, introducendo avvenimenti nuovi come un matrimonio.

Le funzioni della fiaba

(30 minuti)

Puoi notare che la fiaba di Cenerentola, oltre ad essere stata suddivisa nella tipica struttura narrativa che si compone di una situazione iniziale, una complicazione o rottura dell'equilibrio, uno sviluppo e una conclusione, ha evidenziate alcune parti che corrispondono a particolari momenti della storia e che rimandano a elementi o azioni comuni a molte altre fiabe.

Vladimir Propp, uno studioso russo, confrontando i testi delle fiabe ha individuato 31 elementi o azioni costanti e ricorrenti, chiamati "funzioni" perché rivestono nello svolgimento della vicenda un ruolo specifico. Scopri [qui](#) le funzioni delle fiabe: di seguito ne elenchiamo alcune.

- Allontanamento di uno dei personaggi
- Divieto imposto all'eroe
- Infrazione del divieto
- Tranello dell'antagonista
- Danneggiamento, mancanza di una persona o cosa, desiderio di qualcosa
- Partenza dell'eroe
- Prova che deve affrontare l'eroe
- Superamento delle prove
- Dono dell'oggetto magico all'eroe
- Lotta tra eroe e antagonista
- Vittoria dell'eroe
- Ritorno dell'eroe
- Arrivo dell'eroe in incognito
- Smascheramento del falso eroe o antagonista
- Punizione dell'antagonista
- Lieto fine

L'evoluzione del genere

(30 minuti)

Guarda [questo percorso](#) sull'evoluzione della fiaba.

Verifica di quanto appreso su un'altra versione di Cenerentola

(1 ora e 30 minuti)

Cenerentola a Kabul

Leggi la storia di Jameela, una "Cenerentola" che indossa il porani, il tipo di scialle afghano usato per coprire il capo. Non è bella (ha un problema al labbro), ma è gentile. Quando sua madre muore, il padre decide di trasferirsi a Kabul e di risposarsi con una perfida vedova benestante. Jameela deve lavorare duramente e senza

sosta, finché un giorno, per volere della matrigna, viene abbandonata al mercato. Da quel giorno, grazie alla sua intraprendenza e al suo desiderio di sapere, impara a leggere e a scrivere e il suo futuro cambia.

Analisi e comprensione

- Quali sono le caratteristiche di questa Cenerentola a Kabul?
- Come avrai sentito al telegiornale o letto sui giornali, la situazione in Afghanistan è davvero grave. Prova a leggere gli articoli seguenti e poi commentali in classe insieme al tuo insegnante:
 - [Afghanistan: chi sono i talebani](#)
 - [Su scuola, lavoro e salute le donne afgane rischiano un salto indietro di vent'anni](#)

Natiki

Leggi la storia di una versione africana di Cenerentola tratta dal libro di Nelson Mandela *Le mie fiabe africane*: è un po' diversa da quella che conosci, ma anche la "Cenerentola africana" mette in luce i medesimi valori, gli stessi sogni e sentimenti che tanto ci hanno affascinato e commosso in questa storia.

Analisi e comprensione

- Dopo aver individuato le funzioni di Propp nel testo che hai letto, prova a delineare un profilo del personaggio di Natiki. Presta attenzione alle parti del testo che descrivono il territorio e gli usi e costumi del suo popolo.
- Guarda ora i seguenti video (puoi attivare i sottotitoli in italiano), e in base a quanto osservato descrivi l'ambiente e le tradizioni del Kalahari.
 - [I Boscimani](#) (fino al minuto 5:20)
 - [Il deserto del Kalahari](#)

Attività di scrittura creativa

(30 minuti)

Adesso tocca a te! Hai letto la fiaba di Cenerentola nella versione originale e in due versioni alternative, ma le fiabe possono essere scritte e riscritte in centinaia di modi, tutti quelli che la fantasia suggerisce: come messaggi di Whatsapp, come lista della spesa o previsioni meteo, come una storia di Instagram o una ricetta... Dai un'occhiata agli esempi che seguono e poi mettiti al lavoro: riscrivi la fiaba di Cenerentola in modo personale e creativo! (L'attività è impostata sull'esempio di: David Conati, *Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso*, Medusa Editrice, 2015).

Ricetta

Ingredienti:

1
6
1
6
abiti vecchi e rovinati

Procedimento

- Sbucciare accuratamente il cetriolo e battere la buccia con la bacchetta magica, finché non diventa una bella carrozza tutta dorata.
- Puntare la bacchetta su sei topi vivi, e trasformarli uno alla volta in
- Prendere il, e tramutarlo con la bacchetta in un, con barba e baffi lucidi e rigogliosi, ideale per guidare la carrozza.
- Prendere le sei e battere su ognuna un colpo di bacchetta magica. Nel giro di pochi secondi assumeranno l'aspetto di
- Infine, un colpo di bacchetta fatata sugli abiti vecchi. Questi si trasformeranno in
.....

Et voilà... La ricetta per il ballo è pronta!

Avvertenze: risultati garantiti solo entro la mezzanotte.

Agenda

ore 19.30: Raccogliere in giardino materiale per la magia (1 cetriolo, 6 topi medi, 1 topo grosso, 6 lucertole).

ore 20.00:

ore 20.30:

ore 21.00:

ore 23.00:

ore 23.45:

ore 24.00: Rientro a casa, fine della magia!

Sitografia:

Tutte le immagini sono state prese dal sito [Wikimedia Commons](https://commons.wikimedia.org/)